

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

ACCORDO DI CONTRATTAZIONE DECENTRATO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE, AI CRITERI E LE MODALITÀ DELL'EROGAZIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE DIRIGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Vista la deliberazione del 17 febbraio 2015, n.12:"Approvazione dei preaccordi di contrattazione sottoscritti nella seduta di delegazione trattante dirigenza del 11 dicembre 2014. Autorizzazione alla definitiva sottoscrizione";

Premesso che:

- L'art. 5 comma 7 del dl 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto, a decorrere dal 1° ottobre 2012, che il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
- la normativa vigente in materia dispone che i buoni pasto sono esenti da oneri fiscali e previdenziali fino ad un importo pari ad euro 5,29;

Considerato che:

Il sistema Noi Pa del Ministero delle Economie e Finanze, attuale gestore degli stipendi della Regione Lazio e del Consiglio regionale del Lazio, opera le sue elaborazioni con un mese di anticipo;

Preso atto che:

- la gestione stipendiale "Noi PA", prevede che le necessarie elaborazioni stipendiali debbano essere effettuate anticipatamente rispetto al mese di riferimento;

Considerato che:

- tale modalità operativa non consente di applicare l'insieme delle tassazioni dovute, nei casi di cessazione dal rapporto di lavoro del personale in servizio presso il Consiglio regionale del Lazio;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:

- Di erogare al personale del Consiglio regionale a qualsiasi titolo cessato, i buoni pasto maturati ma non ancora consegnati prima della data di cessazione del rapporto di lavoro, del valore di 5,29 euro cadauno al fine di evitare problemi connessi all'impossibilità di applicazione delle ritenute fiscali e previdenziali.

Roma, 12/03/2015.

L'Amministrazione

Il Presidente della delegazione trattante



CGIL

CISL

UIL

DIRER

CIDA

CSA

DIRER